Cronaca di Roma

ROMA E' A FIANCO DEI METALLURGICI CHE DIFENDONO LE FABBRICHE

Il Consiglio generale dei Sindacati convocato oggi in seduta straordinaria

Le violenze e gli arresti ordinati da Scelba non piegheranno i lavoratori

(Continuazione della 1. pagina)

no - ed in segno di protesta contro l'atteggiamento degli industriali hanno impedito ai rappresentanti padronali di entrare nelle fabbriche dove il lavoro è continuato normalmente per tutta la giornata.

La solidarietà dei lavoratori

Contemporaneamente si sono svolti in numerosi luoghi di lavoro dei comizi nei quali sono state illustrate le ragioni che hanno indotto i metallurgici a scendere in lotta: dovunque sono stati votati degli o.d.g. di solidarietà con i metalmeccanici. In particolare, le C.I. dei ferrovieri, dopo aver espresso la loro solidarietà con i lavoratori in lotta, hanno dato mandato alla Segreteria della Sezione romana del Sindacato di intervenire presso il Prefetto, affinchè le officine nelle quali è stata attuata la serrata vengano sequestrate e date in gestione ai lavoratori.

Dal canto loro i dipendenti della Nettezza Urbana, hanno deciso di astenersi dal lavoro questa mattina dalle 10 alle 10,30 in segno di protesta contro l'atteggiamento degli industriali e del governo.

Per tutta la giornata di ieri, intanto, numerose delegazioni di lavoratori e di organizzazioni popolari, si sono recate dal Prefetto per protestare contro l'offensiva padronale e contro l'atteggiamento della forza pubblica.

La solidarietà dimostrata dalla popolazione romana ai metallurgici e la loro decisa resistenza all'offensiva degli industriali hanno fatto perdere la calma al ministro Scelba che ha fatto ricorso ai noti sistemi polizieschi istaurati dal governo nero.

Gli arbitri di Scelba

La polizia ha infatti sequestrato e distrutto numerosi giornali murali e manifesti nei quali si spiegavano le ragioni che hanno spinto i metallurgici alla lotta. Non contento di questo il ministro Scelba cercava di spezzare la resistenza dei lavoratori, privando le varie aziende degli elementi più attivi.

Il compagno Bernabei, membro della C.I. della SAFAR, chiamato al Commissariato di S. Lorenzo per fornire notizie di carattere sindacale, veniva arrestato in seguito alla sua risposta negativa, motivata dal fatto che la C.d.L. era l'unico organo competente a fornirle e che ad essa e non a lui la polizia avrebbe dovuto rivolgersi.

Analogo provvedimento è stato preso nei confronti di altri due lavoratori della «Florentini».

Solo a tarda sera i tre lavoratori sono stati rilasciati.

Questi arbitri della polizia hanno avuto il solo risultato di accrescere maggiormente l'indignazione dei lavoratori e di rafforzarne la volontà di lotta.

Sono intanto convocati per questa mattina alle 8 presso il Sindacato i rappresentanti di ciascuna C.I. dei metallurgici.

Le trattative

Per tutta la giornata di ieri, sono continuate le trattative tra la C.d.L. ed i rappresentanti della OMMIR e Di Scanno, alla presenza dell'on. Magrini, per risolvere la vertenza in corso.

Diamo ora una breve cronaca del modo come si sono svolte le trattative.

Ieri mattina, si aveva al Ministero del Lavoro il primo abboccamento tra gli industriali ed i rappresentanti dei lavoratori.

I dirigenti del Sindacato Metallurgici che erano accompagnati dai rappresentanti della C.d.L. e dal compagno Pizzorno del Comitato Direttivo della FIOM, hanno chiesto alla delegazione degli industriali di corrispondere ai lavoratori delle due fabbriche nelle quali era stata attuata la serrata il salario regolare per la settimana fino al 3 gennaio, dichiarandosi disposti, per il periodo dal 3 all'8 ad accedere alla riduzione dell'orario settimanale a 40 ore. Per quanto riguarda il periodo dall'8 in poi, il Sindacato ha chiesto che vengano riammessi al lavoro tutti gli operai, magari col sistema dei turni a rotazione anche di 32 ore.

La delegazione degli industriali si è trincerata invece dietro la necessità di smobilitare parte delle industrie ed ha offerto di riaprire lo stabilimento OMMIR a condizione che il personale venga ridotto del 50% e quello «Di Sanno» con una riduzione del 75%.

A queste assurde pretese il Sindacato ha opposto un netto rifiuto e le trattative venivano interrotte.

Nel pomeriggio, i rappresentanti dei lavoratori avevano un abboccamento con il ministro Pacciardi, il quale ha chiesto chiarimenti in merito al divieto di entrare dei rappresentanti padronali di alcune aziende metallurgiche. I rappresentanti della C.d.L. e del Sindacato, rispondevano però che tale iniziativa era stata presa da parte delle C.I. dei singoli stabilimenti e che solo da queste, potrà essere revocata.

Alle ore 19, venivano riprese al Ministero del Lavoro le trattative con gli industriali, i quali disorientati dalla resistenza dei lavoratori romani e dalla prospettiva avanzata dal compagno Pizzorno di far scendere in lotta tutti i metallurgici italiani, rivedevano le loro posizioni e si dichiaravano disposti al pagamento del periodo dal 3 all'8 sulla base di 32 ore, invece delle 40 chieste dai lavoratori ed a riaprire gli stabilimenti lunedì mattina.

Gli industriali, fissavano però come condizione che le C. I. fossero autorizzate a discutere le modalità per il licenziamento di 100 operai alla OMMIR da effettuarsi in scaglioni di 30 alla settimana e di 130 alla Di Scanno, 40 per settimana, impegnandosi a studiare la possibilità di mandare gli operai licenziati nelle scuole di riqualificazione professionali.

I rappresentanti dei lavoratori, sventavano però immediatamente la manovra degli industriali dichiarandosi contrari alla proposta, oltre che per il principio che non debbono effettuarsi più licenziamenti per due ragioni.

Manovre sventate

In primo luogo, perchè secondo l'art. 3 dell'accordo interconfederale del 7 agosto le C. I. possono trattare per eventuali licenziamenti, in base ad una lista di nomi presentata dagli industriali e che in caso di controversia, la questione viene rimessa agli organi dirigenti sindacali ai quali spetta in ultima analisi decidere. Ora, dal momento che la risoluzione della vertenza è stata affidata alla C.d.L. sarebbe assurdo che fossero le C. I. a dire l'ultima parola.

Un'altra ragione che rende inaccettabili le proposte degli industriali, è data dal fatto che nella mattinata di oggi, il ministro Togni, dovrà dare una risposta in merito al finanziamento da concedere alle industrie romane. La proposta avanzata, prima ancora di sapere se ci sarà o no il finanziamento ed in quale misura, dimostra perciò la precisa volontà degli industriali di licenziare ad ogni costo.

Ma a questa volontà, sapranno opporsi i metallurgici romani, forti anche della solidarietà della categoria e di quella di tutti i lavoratori italiani, espressa dalla Segreteria della C.G.I.L.

Al momento di andare in macchina, le trattative erano ancora in corso al Ministero del Lavoro, poichè nonostante le concessioni fatte dai rappresentanti dei lavoratori, gli industriali si sono irrigiditi soprattutto per l'azione svolta da Di Scanno e Gorla.

A tarda sera, l'ufficio stampa della C.d.L. ha comunicato la convocazione per oggi alle 17 del Consiglio Generale dei Sindacati. La Commissione Esecutiva della C.d.L. si riunirà invece alle 16.

L'A.T.A.C. ALLA CONTROFFENSIVA

Nuove tesserine settimanali e linee dirette con lo Stadio

Istituito anche il 236 rosso per Torrevecchia

L'A.T.A.C. comunica:

Allo scopo di agevolare quegli utenti che per ragioni di impiego o di lavoro sono costretti ad effettuare un medesimo percorso per 4 volte al giorno, a partire da sabato 10 gennaio p. v. verranno poste in vendita speciali carte settimanali di nuovo tipo, valide per effettuare giornalmente due percorsi di andata e due percorsi di ritorno su di una stessa linea.

Sono previsti i seguenti di carte al prezzo a fianco di ciascuno indicato:

Tipo E - Carta valevole ordinatamente: per un percorso diametrale o centr. di 2 andate e 2 ritorni a tariffa ordinaria. Prezzo L. 290.

Tipo F - Carta valevole ordinatamente per un percorso circ. o radiale o perif. (1 tronco) di 2 andate e 2 ritorni: L. 195.

Tipo E barr. - Carta valevole ordinatamente: per un percorso diam. o centr. di 1 andata a tariffa ridotta e 1 andata e 2 ritorni a tariffa ordinaria, L. 260.

Tipo F barr. - Carta valevole ordinatamente: per un percorso circ. o rad. o perif. (1 tronco) per percorsi come all'E barrato: Prezzo L. 175.

All'atto dell'acquisto l'utente deve dichiarare la linea di cui intende fruire ed i capolinea dai quali intende effettuare il viaggio di andata e quello di ritorno. E' consentito ad ogni utente di acquistare anche più di una carta per la settimana. Le «carte» sono valide dal lunedì al sabato, compresi i giorni festivi infrasettimanali.

Le «carte» di tipo ordinario (non barrato) sono valide dall'inizio del servizio sino al termine della validità dei biglietti a tariffa ordinaria (corse o tronchi che hanno inizio sino alle 21,30).

Le «carte» di tipo barrato sono valide per:

— il 1. percorso di andata: dall'inizio del servizio sino al termine della validità dei biglietti a tariffa ridotta (corse o tronchi che hanno inizio sino alle ore 8,30);

— gli altri tre percorsi: sino al termine della validità dei biglietti a tariffa ordinaria (corse o tronchi che hanno inizio sino alle ore 21,30).

L'A.T.A.G. comunica inoltre che a partire da domenica 11 gennaio, ogni qualvolta allo Stadio Nazionale avranno luogo manifestazioni sportive (partite del Campionato di Calcio ed altre importanti manifestazioni), verrà effettuato uno speciale servizio filoviario di collegamento diretto, tra Piazza S. M. Maggiore e lo Stadio stesso, sul seguente percorso:

V. Gioberti an. V. dell'Esquilino (capolinea), P.za Esquilino, V. A. Depretis, V. 4 Fontane, V. del Tritone, V. Due Macelli, P.za di Spagna, V. del Babuino, P.za del Popolo, P.le Flaminio, Lungotevere delle Navi, Via C. Fracassini, Stadio.

Le partenze da P.za S. M. Maggiore verranno effettuate a cominciare da circa un'ora e mezzo prima dell'inizio delle manifestazioni sportive.

Le corse di ritorno avranno inizio al termine delle suddette manifestazioni e si susseguiranno per il tempo necessario al deflusso del pubblico.

Verrà applicata la tariffa unica di L. 40 a corsa.

Allo scopo di collegare la Borgata Primavalle ed i centri abitati di Torre Vecchia, con la Staz. di M. Mario e la linea tramviaria 35, a decorrere da domenica 11 gennaio c. a. verrà istituita la linea periferica autobus n. 236 rosso sul percorso P.za Sante De Santis (capolinea Staz. Monte Mario), V. Torre Vecchia, V. L. Campeggi, V. G. Aleandro, V. F. Borromeo (capolinea di Primavalle).

Su tale linea verrà applicato il trattamento tariffario relativo ad una unica tratta di linea periferica (ordinaria L. 10, ridotta L. 5, con applicazione del supplemento festivo di L. 5)

Ecco i finanziatori de l'Unità

ELENCO N. 20 - ROMA

Totale precedente	L. 2.289.844
NUOVE SOTTOSCRIZIONI:	
Sez. Portuense, 3. versamento	5.148
A mezzo del compagno Bologna Virgilio per conto della cellula aziendale del Gas, Sezione Ostiense	60.000
Sez. Macao, cellula Direzione Atac, 2. versamento	6.400
Sez. Macao, 2. cell. di Strada	1.200
Sez. Ponte Milvio, cell. aziend. e commissione int. I.C.O.P., cantiere Galleria	39.251
Cellula F.A.T.M.E.	13.312
Sez. Esquilino a mezzo compagno Patanè	1.065
Cell. Deposito Locomotive, Roma Smistamento, Deposito a mezzo compagno Brogi Aldo	10.000
Sezione Ludovisi	6.905
Pompieri comunisti e simpatizzanti del Corpo di Roma	21.709
Il compagno disoccupato Bocci Augusto	20
Operai e impiegati dello Stabilimento Breda	49.319
Raccolte nello svolgimento del Congresso di Cellula aziend. della Breda	905
A m. del comp. Filippo Di Jorio, raccolte fra compagni e simpatizzanti dell'Officina Ortopedica Rizzoli	1.650
Sez. Gianicolense, Ferrovie Stazione Trastevere	1.230
Raccolte da una festa della Sezione Gianicolense	1.300
Sez. Gianicolense, gli operai del Forlanini	14.310
Sez. Gianicolense, Ferr. Depos.	6.022
Sez. Gianicolense, Officine Aeronautica Papareschi	2.505
Sezione Gianicolense, cellula S. Passera	1.135
Sez. Gianicolense, cellula Valle del Lavoro	2.535
Sezione Gianicolense, Tipografia Buffetti	1.735
Sez. Gianicolense, cellula Tudini e Talenti	3.145
Sez. Gianicolense, ricavato da una riunione della cell. Autoparco della Croce Rossa	265
Sezione Gianicolense, cell. Valtellina	600
Sezione Gianicolense, fra compagni e simpatizzanti	651
Sezione Gianicolense, compagno Zarelli Umberto	1.000
Sezione Gianicolense, cellula Monteverde	200
Totale	L. 2.544.673

OGGI "Grande Prima" solo al SUPERCINEMA

INFERNO VERDE

Regia di JAMES WHALE

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. «LUPA») antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo si vende esclusivamente dalla Ditta NAZZARENO POLEGGI. Via della Maddalena, 50, vicino alla Chiesa. Roma IN ITALIA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE a Grosseto Ditta Severi.

SCHIAVONE A TUTTI OROLOGI SVIZZERI 10 RATE VIA SISTINA 58-C VIA GAETA 70-A

Disoccupati, pa chi e toponomastica

Questo è un corsivo lampo: i disoccupati del Quadraro si recano a Via delle Tre Pile numero 1 ad un apposito ufficio per chiedere il pacco loro spettante.

L'impiegato del Comune, però, dopo aver sbirciato le domande e dopo aver fatto un breve calcolo a memoria ha risposto: «Spiacente, ma le domande non possono essere accolte perchè il Quadraro non è una zona periferica. Il Quadraro è una zona centrale!».

Ma chi ce lo fa stare quel tizio a Via delle Tre Pile numero 1?

1 chilo di riso alla 1. zona

Dal 10 al 24 i consumatori della I zona cittadina potranno prelevare kg. 1 di riso (a saldo razione generi da minestra dicembre) con i buoni dal n. 16 al n. 31 generi da minestra dicembre della carta annonaria in corso.

DOMANI A DONNA OLIMPIA

Cento pacchi ai figli dei disoccupati

Nonostante la tradizionale festa della Befana sia ormai passata, non sono cessate le iniziative popolari in favore dei bimbi poveri della Capitale.

Domani, alle ore 11.30 alla Sezione comunista di Donna Olimpia, saranno distribuiti 100 pacchi ai figli dei disoccupati. Per l'occasione, vi sarà anche un trattenimento danzante.

GIUSEPPE TANAS AVRÀ GIUSTIZIA?

La Procura chiederà l'autorizzazione a procedere contro l'assassino

A Palazzo di Giustizia abbiamo appreso ieri che la Procura della Repubblica chiederà in questi giorni al Ministro di Grazia e Giustizia l'autorizzazione a procedere contro il tenente della Celere Giovanni Di Dio, il quale, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato riconosciuto mandante nell'omicidio del giovane Giuseppe Tanas, ucciso a Primavalle da un agente nel dicembre acorso.

Il Procuratore della Repubblica Aromatisi, intanto, ha delegato per l'istruttoria il dott. Vessichella, che ha già proceduto ad interrogare i testimoni all'assassinio, citati dagli avvocati di Parte Civile, Mario Paone e Alberto Guidi.

A proposito dell'istruttoria in corso apprendiamo inoltre che la Polizia ha impiegato oltre un mese per elaborare il suo rapporto in merito al luttuoso avvenimento, rapporto che è giunto alla Procura solo tre giorni fa.

La strada per fare giustizia della brutale quanto ingiustificata uccisione del lavoratore Tanas è dunque aperta. Si renderà il ministro Grassi complice di Scelba e del mandante diretto, negando l'autorizzazione a procedere?

Domenica alle ore 9 al teatro Italia, via Bari, la Sezione Romana della Confederazione Perseguitati Politici terrà la sua assemblea con elezione del nuovo Comitato direttivo. Tutti i soci sono pregati di intervenire.

LE PENSATE DEL QUESTORE

Il compagno Cambi deferito per «sospetti»

Il compagno Corrado Cambi, che fu arrestato mercoledì sera all'uscita dalla Sezione Prenestino, è stato ieri deferito all'Autorità giudiziaria «perchè sospetto di aver organizzato sbarramenti di strade».

La pensata, è inutile dirlo, è del signor Questore, il quale, a corto di imputazioni da affibbiare ai nostri compagni sfodera i sospetti. Che pena per un funzionario! Ma forse la colpa è tutta del suo padrone che siede al Viminale. Comunque un secondo caso Graziosi non ci sarà.

PRIME LUCI SUL DELITTO DI GENZANO

"Baiocco,, sarebbe stato ucciso dai due figli per interesse

I carabinieri di Genzano hanno ieri fermato e interrogato dieci persone nel corso delle indagini relative all'assassinio del cinquantottenne Vincenzo Savini, detto «Baiocco».

Secondo notizie non confermate, i carabinieri sarebbero giunti in possesso di elementi sicuri di giudizio in merito alla colpevolezza di alcuni fermati. Tra questi sarebbero i due figli del vecchio contadino.

Essi avrebbero ucciso il padre per ragioni di interesse. L'arma del delitto, un nodoso randello, è stata rintracciata dai carabinieri nei pressi del luogo dove fu rinvenuto il cadavere dell'ucciso. Il bastone reca ancora tracce di sangue aggrumato.

Due ore di sciopero ieri all'Acqua Marcia

Lunedì astensione totale dal lavoro se la vertenza non verrà risolta

I dipendenti della Società Acqua Marcia si sono astenuti ieri mattina dal lavoro per la durata di due ore, dalle 8.30 alle 10.30.

Lo sciopero parziale trae motivo da una vertenza di carattere sindacale sorta con la direzione della Società e dal rifiuto opposto da questa ad alcune richieste dei lavoratori, tra cui: la concessione di un prestito di 12 mila lire per tutti i dipendenti, la autorizzazione ad effettuare la cessione del quinto della retribuzione, l'applicazione dello scatto biennale del 4% a norma del contratto di lavoro e l'aumento delle pensioni.

Qualora entro la giornata dell'11 corrente non si raggiungesse alcun accordo, lo sciopero diventerà totale.

RIUNIONI SINDACALI

Comitato direttivo autisti pubblici (Sezione padroncini) oggi ore 17 in sede.

Lavoranti marmisti, domenica 11 ore 9, Camera del Lavoro.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Comunali: l'intercellulare al completo alle 16 in piazza Lovatelli.

Gli addetti stampa di sezione passino in giornata in Federaz. per materiale stampa.

Sezione Esquilino: alle ore 19.30 tutti i compagni iscritti all'Assoc. Perseguitati Politici in sezione.

Sezione Cavalleggeri: tutti i compagni autisti pubblici turno pari alle 16.30 nei locali della Cooperativa. Riunione straordinaria per comunicazioni urgenti.

Le compagne responsabili del lavoro di massa alle 15.30 in Federazione.

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

I responsabili dei gruppi «Amici» sono pregati di passare entro la giornata presso il nostro ufficio propaganda, per l'organizzazione di una eccezionale giornata di strillonaggio.

Aperta provocazione padronale contro i bancari in sciopero

I banchieri ripresentano le "proposte,, respinte il 31 dicembre!

Forti dell'appoggio e della solidarietà dichiarata loro da tutte le categorie lavoratrici, i bancari proseguono con decisione e compattezza il loro sciopero nazionale.

Disorientati dalla magnifica prova di maturità sindacale fornita dai lavoratori, i padroni tentano ormai apertamente la via della provocazione e dell'intimidazione. Ma anche queste manovre sono destinate a fallire.

Ancora ieri nella riunione tenutasi alle 16 presso il Ministero del Lavoro le Banche non facevano altro che ripresentare le identiche «proposte» che erano state nettamente respinte perchè inaccettabili il 31 dicembre scorso. Tale posizione rendeva impossibile la prosecuzione dei colloqui. Lo stesso Ministro Fanfani doveva richiamare i rappresentanti delle aziende alle loro responsabilità e convocava nuovamente le parti per le 19.30.

Anche questo secondo incontro, tuttavia, pur prolungandosi per circa tre ore, non sortiva effetto alcuno.

Nel corso del terzo incontro, avvenuto alle 23.50 di ieri sera, i banchieri hanno ignorato le proposte conciliative presentate dal ministro Fanfani nel corso della giornata, ritornando la loro solita proposta dell'orario «spezzato» già respinta dai lavoratori qualche giorno fa. Anche l'incontro notturno non ha portato perciò ad alcun risultato.

Oggi avranno luogo altre riunioni. I rappresentanti dei lavoratori mantengono le loro eque e ragionevoli richieste e sono decisi a condurre la battaglia fino a quando i padroni non saranno costretti a capitolare.

La C.G.I.L. ha invitato le Camere del Lavoro a tenere oggi riunioni in tutte le aziende all'ora della mensa, per spiegare i motivi dello sciopero bancario e delle ripercussioni che esso può avere sul pagamento dei salari. La Segreteria confederale prenderà oggi nuove decisioni, in base agli sviluppi della vertenza.

Lutto - Si è spenta ieri la signora Clotilde Gismondi in Pace, madre di una nostra compagna di lavoro. Alla famiglia le più sincere condoglianze de «l'Unità».

Al nostro compagno di lavoro Libero D'Amico è morto il babbo. La famiglia de «l'Unità» e i tipografi dell'UESISA esprimono al caro compagno il loro vivo cordoglio.

Richiesta di testimoni: coloro che sono stati presenti all'investimento tranviario del 5 gennaio scorso verso le ore 17 in via Esquilino, dinanzi al mobilificio Caroeci, nel quale è rimasto ferito gravemente il bambino Mario Armato, sono pregati di rivolgersi al padre dell'investito in v. Carlo Alberto 71 int. 13.

Tutti i partigiani garibaldini

sono convocati domenica 11 alle ore 10 nelle seguenti sezioni del P.C.I.:

AURELIA: Forte Aurelio, Primavalle, Aurelia, Cavalleggeri.
TRIONFALE: Prati, Borgo, Trionfale, Valle Aurelia, Monte Mario.
TRASTEVERE: Gianicolense, Donna Olimpia, Trastevere, Monteverde.
PONTE REGOLA: Colonna, Regola, Campitelli, Lungara.
MONTE SACRO: Val Melaina, Nomentano, Salario.
PONTE MILVIO: Ponte Milvio, Tor di Quinto, Flaminio.
LUDOVISI: Italia, Macao, S. Lorenzo, Pietralata, Tiburtino.
TUSCOLANA: L. Metronio, Tuscolano, Prenestino, Casal Bertone.
TESTACCIO: Garbatella, Ostiense, S. Saba, Laurentino.
TORPIGNATTARA: Quarticciolo, Centocelle, Quadraro, B. Gordiani.
CELIO: Monti, Esquilino, Celio.

UOVA A 60

E' questo uno dei primi risultati della nuova Imposta di Consumo, estesa da Rebecchini anche a questo genere il 1. dell'anno. Come è noto, sono state comprese in questa imposta numerose altre voci, tra cui latte condensato, farine alimentari, ricotta, olio, carbone, oggetti di cancelleria, calzature, eccetera

I responsabili giovanili delle seguenti Sezioni devono intervenire immancabilmente alla riunione che si terrà oggi alle 18 in Federazione. Nessuno deve mancare.

LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO DI TERESA MARIOTTI

Le fasi dell'efferato delitto rievocate dal "mostro,, di Tarquinia

Un eccezionale documento: il testo stenografico della deposizione di Giovan Battista De Paolis

Il colonnello Voce, comandante del II gruppo della Legione Lazio dei Carabinieri, si è recato ieri al carcere mandamentale di Civitavecchia, per procedere all'interrogatorio definitivo di Giovan Battista De Paolis, il «mostro» di Tarquinia.

Il De Paolis, che appariva emaciato e pallidissimo in volto, ha fatto il seguente drammatico racconto, che pubblichiamo nel testo stenografico:

«Sono un muratore, ma mi adatto a fare anche il meccanico, ecco perchè mi adatto a fare il vulcanizzatore. Conobbi la Mariotti circa due mesi fa, perchè mi si era presentata chiedendo di trovare qualcuno per acquistare la pasta e mercatare così il mercato nero. Mi accorsi che voleva vivere alle mie spalle... conquesto dei rapporti intimi. La donna si dedicò a comprare farina e pasta che smerciava a Tarquinia e a Montalto di Castro. Io le anticipavo i denari ma i guadagni non erano per lei sufficienti. Alla resa dei conti, fatti dopo tre mesi, non mi consegnò alcuna somma da me anticipata, perchè tutto ciò che guadagnava lo consumava in vitto e viaggi.

Tale sistema di vita non mi piaceva e decisi di troncare la relazione. Ma ella non voleva saperne di lasciare la mia casa. Fu così che nacquero varie scenate e che la Mariotti rimase in debito di circa 300 mila lire. Due mesi fa mi chiese 60 mila lire che le diedi in due volte. Con tale somma acquistò circa 5 quintali di grano che però le fu sequestrato.

Alcuni giorni prima del delitto la donna fu diffidata da me a non mettere più piede nella mia officina e fu così che per veddicarsi cominciò a spargere la voce che io acquistavo benzina clandestinamente. Solo da un paio di mesi la donna si recava a dormire nella baracca

Ed ecco, sempre nel testo della deposizione, la terribile scena del delitto:

La donna mi invitò a restare con lei, ma mi rifiutai, poi acconsentii e la donna assicurò la chiusura della porta con un vecchio filo telefonico. Quindi si sdraiò sul letto, togliendosi il cappotto. Approfittai di quell'attimo per andarmene, ma ella mi raggiunse e mi disse di non uscire. Alle mie insistenze prese un'accetta e tentò di colpirmi per tre volte. Io cercai di difendermi con un martello che nello scontro cadde sulla testa della Mariotti. Essa si accasciò al suolo

Cercai allora di sollevarla e metterla sul letto; poi, allo scopo di non farla più soffrire, la colpii ancora con due o tre martellate, coprendole il capo con la borsa e con il lenzuolo. Dopo io svenni e caddi a terra.

Quando rinvenni mi recai nell'officina e svegliai il Cianca. Gli dissi che avevo ucciso la donna e mi misi a piangere. Anche lui scoppiò in lacrime. Lo pregai di accompagnarmi nella baracca

Introdussi il cadavere in un sacco dalla testa in giù e poi in un altro sacco dai piedi in su. Prima di far ciò le sfilai in testa una borsa, quella che serviva per fare la spesa, più un sacchettino e poi legai il tutto intorno al collo con una cordicella. I sacchi li assicurai con un filo di ferro. Misi il cadavere nella cunetta e lo ricoprii di sassi, poi ritornai alla baracca e tolsi tutti gli oggetti intrisi di sangue

Raschiai con una pala il pavimento, quindi tornai nell'officina, ove portai gli indumenti che bruciai nella stufa, eccetto il cappotto e le scarpe. Nel pomeriggio del 4 ci rademmo la barba e andammo in casa di Nicola Iezzi su a Tarquinia, dopo di che, tornati al bivio, il Cianca partì per Roma. Mentre io rimasi nell'officina ove dormii quella sera. Il 5 verso le ore 13 presi la corriera per Santa Marinella per portarmi a casa onde salutare la famiglia. Vi giunsi alle 15,40. Feci appena in tempo a salutare i miei due figli quando fui raggiunto dal Cianca. Dopo dieci minuti fui arrestato»

In merito alla riunione che ha portato alla costituzione del Comitato cittadino di difesa delle industrie, l'unione romana del P.R.I. ha dichiarato che il segretario amministrativo Marcialis non ha partecipato alla riunione stessa e che quindi l'adesione non è stata data. Ci viene tuttavia precisato che esponenti repubblicani si dichiararono di massima favorevoli a partecipare alla riunione medesima e che per un errore materiale di trascrizione fu fatto il nome del Marcialis.

Il bimbo più bello

Paola Mantovani — Marienella Scandafeni — Rossana Ceccarelli

TEATRI - CINEMA - RADIO

Ultimissime sulla "Serata del Cinema"

L'eccezionale «Serata del Cinema» che avrà luogo stasera al Grand Hotel vedrà oltre alle personalità del mondo cinematografico italiano, esponenti della cinematografia mondiale, quali Jennifer Jones, Ratof, Orson Welles, Jean Keepura, Marta Egghert.

Dei nostri organizzatori naturalmente saranno presenti le attrici Anna Magnani, Mariella Lotti, Carla Del Poggio, Marina Berti, Valentina Cortese, Dina Sassoli, Elsa De Giorgi, Clara Calamai e i registi Bragaglia, Mastrocinque, Marcellini, Camerini, Alessandrini, Vittorio De Sica, Rossellini, Mattoli e tutti gli attori italiani.

La benefica festa è stata organizzata per i figli dei lavoratori del cinema.

TEATRI

ARTI: ore 21: «Con loro», 3 atti di Guglielmo Zorzi — **ELISEO**: comp. De Filippo, ore 21: «Non ti pago» — **QUIRINO**: comp. Ferrati-Scelzo-Cortese-Villi, ore 21: «La porta chiusa» — **VALLE**: comp. Totò, ore 21: «L'ora una volta il mondo» — **OPERA**: ore 21: «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Il passatore — **ALTIERI**: comp. riv. e film: Addio amore — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Corregidor — **LA FENICE**: comp. riv. e film: Una donna ha tradito — **MANZONI**: comp. riv. e film: Arrobaleno sul fiume — **NUOVO**: comp. riv. e film: La donna che ho sognato — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Bella con me.

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Doria, Eden, Esquilino, Farnese, Planetario, Smeralda.

Acquario: Il 13 non risponde — **Adriacine**: Sperduti nell'Harem — **Adriano**: Scarface — **Alba**: Accadde alla 5. strada — **Ambasciatori**: Il prigioniero — **Appio**: Il filo del rasoio — **Arenula**: L'uomo in grigio — **Asteria**: La stirpe del drago — **Astra**: Pinocchio — **Attualità**: Maschere e pugnali — **Augustus**: Il conquistatore del Messico — **Ausonia**: Sangue e arena — **Barberini**: Narciso nero — **Bernini**: Lo straniero — **Brancaccio**: In fondo al cuore — **Capranica**: Maschere e pugnali — **Capranichetta**: Maschere e pugnali — **Centocelle**: Se ci sei batti due colpi — **Centrale**: La figlia del capitano — **Cine-Star**: Il romanzo di Mildred — **Clodio**: L'estrema rinuncia — **Cola di Rienzo**: L'agente confidenziale — **Colonna**: Musica indiavolata — **Colosseo**: La monaca di Monza — **Corso**: La settima croce — **Cristallo**: Notorious — **Delle Follie**: Il cavaliere mascherato — **Delle Maschere**: Cavalieri azzurri — **Delle Vittorie**: La schiava del Sudan — **Diana**: Il fiore di pietra (a colori) - Via Convento — **Eden**: Sperduti nel buio — **Esquilino**: Un evaso ha bussato alla porta — **Excelsior**: Cavalieri azzurri — **Europa**: La bella e la bestia — **Flaminio**: Musica indiavolata — **Fulgore**: Nel mare dei Caraibi — **Fontana di Trevi**: Anni verdi — **Galleria**: La bella e la bestia — **Giulio Cesare**: Calcutta — **Imperiale**: Maschere e pugnali — **Induno**: I cercatori d'oro — **Iris**: Il filo del rasoio — **Italia**: Ombre malesi — **Lamarmora**: L'onorevole Angelina — **Massimo**: Il romanzo di Mildred — **Mazzini**: Bionda fragola — **Moderno**: La settima croce — **Modernissimo**: sala A: L'agente confidenziale; sala B: In fondo al cuore — **Novocine**: L'onorevole Angelina — **Odeon**: Nel mare dei Caraibi — **Odescalchi**: Scarface — **Olympia**: Lo straniero — **Orfeo**: La febbre dell'oro nero — **Ottaviano**: Notorious — **Palazzo**: La Venere peccatrice — **Palestrina**: La schiava del Sudan — **Parioli**: Pinocchio — **Planetario**: L'estrema rinuncia — **Politeama Margherita**: L'onorevole Angelina — **Primavalle**: La parola che uccide — **Quattro Fontane**: La bella e la bestia — **Quirinale**: I due orfanelli — **Quirinetta**: «B.Halo B.il» — **Reale**: Calcutta — **Rex**: Cavalieri azzurri — **Rialto**: La febbre dell'oro nero — **Rivoli**: «Donne» — **Roma**: Il mistero della jungla - Domani sarò tua — **Rubino**: Il 13 non risponde — **Sala Charitas**: Il ladro di Bagdad — **Salario**: Sperduti nel buio — **Sala Umberto**: L'ultimo pellirossa — **Salone Margherita**: La settima croce — **Savoia**: La stirpe del drago — **Splendore**: L'onorevole Angelina — **Tirreno**: Il traditore dei mari — **Trianon**: Nel mare dei Caraibi — **Trieste**: Il filo del rasoio — **Tuscolo**: Il passatore — **Ventun Aprile**: Sangue e arena — **Vittoria**: L'onorevole Angelina — **Volturno**: Pinocchio.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Orch. d'archi — 13,13: Date un volto a questa voce — 14,05: Canzoni napoletane — 14,25: Orchestra — 19,25: Lotto — 20,30: Serata di addio di «Botta e risposta» — 21,15: «I quattro rusteghi».

RETE AZZURRA — Ore 13,18: Radiorchestra — 14,20: Vecchia Vienna — 20,30: Sette giorni a Milano e altrove — 21,05: Orchestra ritmo-sinfonica — 21,50: L'età delle attrici — 22,25: Quartetti di Mozart.

PIETRO INGRAO Direttore
ANTONIO RINALDINI Redattore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

OGGI GRANDE «PRIMA» ai CINEMA GALLERIA - EUROPA - 4 FONTANE

AL CALZATURIFICIO "BARBERI,, ROMA - Via del Lavatore N. 58 - ROMA

Continua con Successo la vendita a prezzi di reclame

SCARPE PER BAMBINI e ragazzi tutti i tipi in vitello nero e colorato con suola di cuoio garantito — L. 590 - 790 - 990 - 1200 — N. 18-23, 24-26, 27-29, 30-32

PER DONNA capretto tutte le tinte e modelli di ultime creazioni. In vitello tipo sportivo suole di cuoio garantito — L. 1800 - 2200 - 2700 - 2900 — T. Bally Sportive. Capretto. Vitello.

PER UOMO in vitello colorato e nero due suole cuoio garantito tutte di propria lavorazione a mano — L. 2500 - 2900 - 3200 - 3 00 — 1 suola - 2 suole - colorate - extra

SCARPONI DA SCI PER BAMBINI E RAGAZZI DA L. 2.500 IN POI PER LAVORATORI DA L. 2.900 IN POI

ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA IMMACOLATA CONCEZIONE. Comm. MARIO SARTORI. SCIATICA - ARTRITI REUMATISMO. Aperta tutto l'anno, a richiesta opuscolo gratis. Roma, Via Pompeo Magno, 14 - Tel. 35.823 - Venezia: Fondamenta S. Simeon Piccolo, 953 - Tel. 22.946 - Avezzano (Aquila) Via Corradini. Cure anche a domicilio

Dott. LI VIRGHI. Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito 7 (Piazza Cola di Rienzo) 9-14 - 17-20 - Telefono 361.048

GABINETTO DERMOCELTICO SAVELLI. VENEREE - PELLE EMORROIDI. VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) vicino Cinema Augustus - Telefono 52.680.

Dr. P. MONACO. Dirett. Gabinetto Dermosifilopatico ROMA Via Salaria 72 (ang. V. Savoia). Venerec Pelle Sessuali. Esami del Sangue e Microscopici. Or. 8-13; 15-20. Tel. 862.960 (P. Fiume)

Prof. DE BERNARDIS. Specialista VENEREE PELLE IMPOTENZA. DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. PAUTRIER. SPECIALISTA Venereo - Pelle - Sessuali. Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dott. YANKO PENEFF. Specialista Dermosifilopatico. MALATTIE VENEREE e PELLE. Via Palestro 36 p. p. int. 3 ore 8-11; 14-19

Dottor DAVID STROM. SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura indolore senza operazione Emorroidi - Vene varicose Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA. VIA COLA DI RIENZO, 152. Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 16-20. Festivo 8-13 e in VIA DEL TRITONE, 87 (di fronte al «Messaggero») Orario: 16-17 - Tel. 480.062

Dottor ALFREDO STROM. Malattie veneree e della pelle. EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele. Cura indolore e senza operazioni. Corso Umberto 504 (Piazza del Popolo) Tel. 61.929. Ore [illegible] — Fest. 8-13.

GABINETTO DERMOCELTICO ESQUILINO. Via Carlo Alberto 4. Tel. 472.007 ore 8-20 - festivi 9-12 16-20. CURE SPECIALISTICHE. IMPOTENZA - VENEREE - PELLE. Ginecologia - Varici - Emorroidi

ENDOCRINE. Cura delle sole disfunzioni sessuali. Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - festivi 9-11. Dr. CARLETTI p. Esquilino 12. Non si curano malattie veneree

Dott. F. NASISI. VENEREE - PELLE. Via Colonna Antonina 41 (Piazza Colonna) Telefono 61.792. Feriali 11-14; 16-20 — Festivi 10 13